



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101996900514053
Data Deposito	24/04/1996
Data Pubblicazione	24/10/1997

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
G	08	B		

Titolo

DISPOSITIVO ANTITACCHEGGIO RIUTILIZZABILE PER CONFEZIONI RIGIDE

FIorentini Achille - Padova

TITOLO

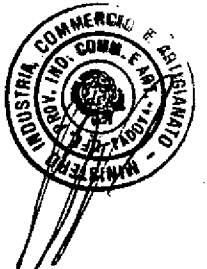
DISPOSITIVO ANTITACCHEGGIO RIUTILIZZABILE PER
CONFEZIONI RIGIDE.

DESCRIZIONE

Il presente brevetto è attinente al settore dei dispositivi antifurto ed in particolare concerne i dispositivi per evitare i furti di piccoli oggetti in esposizione per la loro vendita. Tali dispositivi antifurto sono comunemente chiamati dispositivi antitaccheggio.

Attualmente sono utilizzati vari sistemi per evitare il taccheggio. Quello noto da più tempo prevede l'uso di telecamere controllate da personale specializzato. Questo sistema è usato solo in grandi magazzini o in grandi negozi, richiede molto personale che svolga solamente tale mansione e non sempre il risultato è garantito.

Sono noti dei sistemi antitaccheggio basati sul rilevamento di particolari campi magnetici. Sugli oggetti da proteggere, per esempio vestiti, libri, eccetera, viene applicato un elemento magnetizzato; in corrispondenza delle uscite del negozio sono posti degli specifici rilevatori che, al passaggio di oggetti magnetizzati o di elementi magnetizzati



[Handwritten signature]

applicati agli oggetti, emettono un segnale d'allarme.

Non è però possibile magnetizzare oggetti dotati di supporti magnetici quali le musicassette, le videocassette, i dischi per computer, i compact disc, eccetera.

Esistono delle buste più o meno trasparenti, atte a contenere oggetti come musicassette, videocassette o altro, che sono dotate di elementi magnetici che vengono rilevati dai segnalatori alle uscite dei negozi. Tali buste risultano poco funzionali, antiestetiche oltre a ridurre la visibilità dell'oggetto.

Oggetto del presente brevetto è un nuovo tipo di dispositivo antitaccheggio e antiapertura, dotato di elemento magnetico, applicabile ai contenitori rigidi dei compact disc, rimovibile solo dal personale del negozio e oltre a permettere una visione integrale del prodotto impedisce l'estrazione del disco contenuto.

Il nuovo dispositivo è composto principalmente da un elemento piano avente un'estremità a scalino o dente ed, all'altra estremità, una linguetta flessibile ad incastro.

L'estremità a scalino o dente può essere formata da



una doppia piegatura a Z di una parte o dell'intera estremità dell'elemento piano oppure può essere formata da un rilievo ad L perpendicolare all'elemento piano e orientato verso l'esterno dell'elemento piano stesso.

La linguetta flessibile ad incastro è all'estremità dell'elemento piano opposta al rilievo ad L e sullo stesso lato.

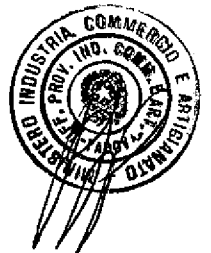
La linguetta ha una forma paragonabile ad una V avente una estremità solidale e perpendicolare con l'estremità dell'elemento piano e l'estremità libera sporgente oltre il bordo dell'elemento piano.

L'estremità libera della linguetta presenta sulla superficie più esterna un incavo o scanalatura.

All'interno dell'elemento piano è presente un elemento magnetico o magnetizzato o magnetizzabile tale da stimolare i normali sensori presenti all'uscita dei negozi.

L'elemento piano del dispositivo antitaccheggio si prolunga lateralmente in modo da coprire l'apertura ed impedire la rotazione del coperchio dell'involucro del compact disc.

Il dispositivo antitaccheggio viene applicato sul bordo superiore dei contenitori da proteggere. In

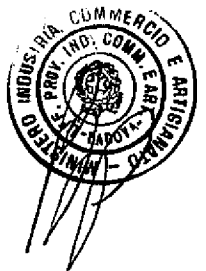


particolare tale bordo fisso dell'involucro presenta due fori, dei quali uno ha forma tale da ricevere l'estremità a scalino mentre l'altro ha forma a T riceve la linguetta ad incastro nella parte alta trasversa della forma a T.

Quando la linguetta flessibile viene inserita nel foro a T si flette verso il centro dell'elemento piano per poi riprendere la posizione normale distendendosi verso la parte lineare verticale della forma a T. In tal modo l'estremità libera della linguetta viene a trovarsi a contatto con la parete interna del bordo parallela alla superficie esterna.

Il dispositivo antitaccheggio così applicato al contenitore da proteggere non è rimovibile a mano o con semplice pressione o flessione.

Per rimuovere il dispositivo antitaccheggio è necessario utilizzare un'apposita chiave o utensile avente una parte piana il cui profilo presenta un dente. La parte piana della chiave o utensile viene infilata nel foro a T con il dente rivolto verso la linguetta del dispositivo antitaccheggio; il dente della chiave viene posto nella scanalatura della linguetta e viene esercitata una pressione tale da flettere la linguetta e portare la sua estremità



libera in corrispondenza della parte trasversa della forma a T.

Nella tavola allegata viene presentato, a titolo esemplificativo e non limitativo, una pratica realizzazione del trovato.

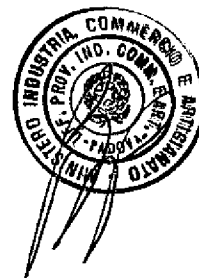
Nell'esempio proposto il dispositivo antitaccheggio protegge la confezione di un compact disc.

Nelle figure 1 e 2 vengono rappresentate una vista inferiore ed una sezione del dispositivo antitaccheggio (1) mentre nelle figure 3 e 4 vengono rappresentate una vista in pianta ed una sezione della confezione di un compact disc.

Il dispositivo antitaccheggio (1) è costituito da un elemento piano (2) avente ad una estremità un dente (3) ed all'altra una linguetta a forma di V (4) avente un incavo o scanalatura (5) sulla superficie più esterna.

Sulla confezione del compact disc sono presenti due fori (6, 7) dei quali uno (6) con forma rettangolare tale da accogliere l'estremità a dente (3) del dispositivo antitaccheggio (1) mentre l'altro (7) ha forma a T tale da permettere l'inserimento della linguetta a forma di V (4) e la chiave di apertura (8) rappresentata in figura 5.

In figura 6 è raffigurata una vista assonometrica

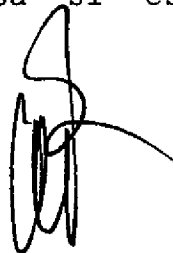


sezionata di un dispositivo antitaccheggio (1) applicato alla custodia del compact disc (9); parte del dispositivo antitaccheggio (1) ricopre il coperchio del contenitore (9) in modo da impedirne l'apertura e l'asportazione del compact disc interno.

L'involucro viene agevolmente aperto tramite detta chiavetta e trattenuto dal negoziante che lo può riutilizzare più volte.

Queste sono le modalità schematiche sufficienti alla persona esperta per realizzare il trovato, di conseguenza, in concreta applicazione potranno esservi delle varianti senza pregiudizio alla sostanza del concetto innovativo.

Pertanto con riferimento alla descrizione che precede e alla tavola acclusa si esprimono le seguenti rivendicazioni.



RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo antitaccheggio per esposizione di oggetti caratterizzato dal fatto di essere composto da un elemento piano avente un'estremità a scalino formata da una doppia piegatura a Z di una parte o dell'intera estremità dell'elemento piano e da una linguetta flessibile ad incastro posta all'estremità opposta al rilievo ad L e sullo stesso lato e dove detta linguetta ha una forma paragonabile ad una V avente una estremità solidale con l'estremità dell'elemento piano e l'estremità libera sporgente oltre il bordo dell'elemento piano.

2. Dispositivo antitaccheggio per esposizione di oggetti caratterizzato dal fatto di essere composto da un elemento piano avente un'estremità a scalino formata da un rilievo ad L perpendicolare all'elemento piano e orientato verso l'esterno dell'elemento piano stesso e da una linguetta flessibile ad incastro posta all'estremità opposta al rilievo ad L e sullo stesso lato e dove detta linguetta ha una forma paragonabile ad una V avente una estremità solidale con l'estremità dell'elemento piano e l'estremità libera sporgente oltre il bordo dell'elemento piano.



3. Dispositivo antitaccheggio per esposizione di oggetti come da rivendicazione 1 o 2 caratterizzato dal fatto che l'estremità libera della linguetta presenta sulla superficie più esterna un incavo o scanalatura.

4. Dispositivo antitaccheggio per esposizione di oggetti come da rivendicazioni 1 o 2 o 3 caratterizzato dal fatto che all'interno dell'elemento piano è presente un elemento magnetico o magnetizzato o magnetizzabile tale da stimolare i sensori presenti all'uscita dei negozi.

5. Dispositivo antitaccheggio per esposizione di oggetti come da rivendicazioni 1 o 2 o 3 o 4 caratterizzato dal fatto che l'elemento piano del dispositivo antitaccheggio si prolunga lateralmente in modo da coprire in tutto o in parte il coperchio dell'involucro del compact disc ed impedirne l'apertura.

6. Dispositivo antitaccheggio per esposizione di oggetti caratterizzato dal fatto che il bordo fisso dell'involucro presenta due fori, dei quali uno ha forma tale da ricevere l'estremità a scalino mentre l'altro ha forma a T riceve la linguetta ad incastro nella parte alta trasversa della forma a T e la chiave di sblocco.



7. Dispositivo antitaccheggio per esposizione di oggetti come dalle rivendicazioni precedenti caratterizzato dal fatto di comprendere una chiave avente una o più parti rettangolari piane il cui profilo presenta un dente e dove la parte piana della chiave è atta ad essere infilata nel foro a T, del bordo fisso dell'involucro, in modo da inserire il dente nella scanalatura della linguetta dell'elemento piano, fletterla e portarla in corrispondenza del foro a T onde rimuovere il dispositivo antitaccheggio.

8. Dispositivo antitaccheggio per esposizione di oggetti come dalle rivendicazioni che precedono caratterizzato dal fatto che la sua produzione, la sua commercializzazione si intendono protetti dal presente brevetto il tutto come descritto ed illustrato.

Padova, 24 aprile 1996,

FIorentini Achille;

per incarico,

Ing. MAURIZIO BENETTIN
Albo Consulenti Propr. Ind.
n. 477

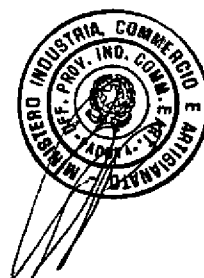
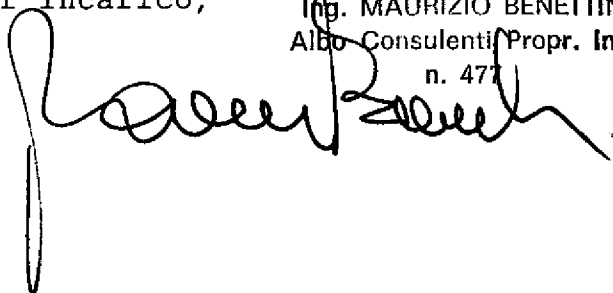


Figura 1

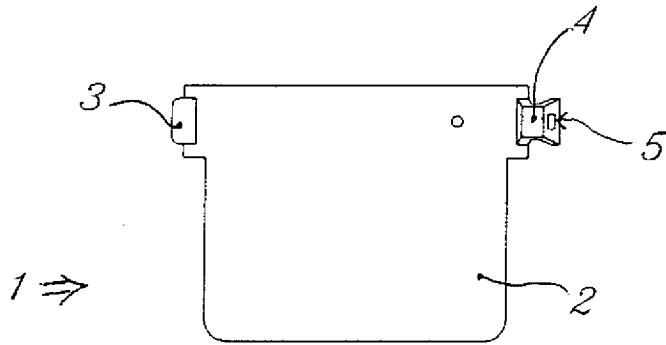


Figura 5

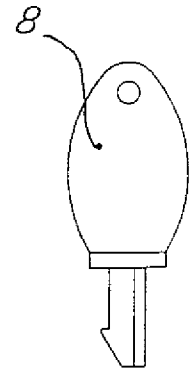


Figura 2

24 APR 1996

Ing. MAURIZIO BENETTIN
Albo Consulenti Prodr. Ind.

[Handwritten signature]

Figura 3

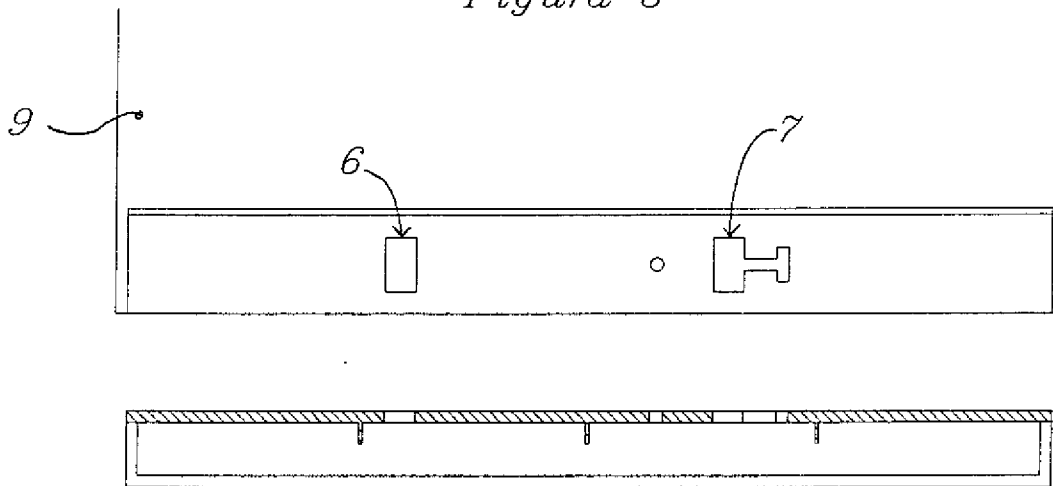


Figura 4

Figura 6

